

RASSEGNA STAMPA

del

11/12/2015

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-12-2015 al 11-12-2015

10-12-2015 CasertaFocus.net SANTA MARIA A VICO Alluvione, Pirozzi: via libera ai fondi, ecco il piano di interventi per superare i disagi	1
11-12-2015 Civonline.it "Sud Italia, temperature africane e coste sommerse dal mare"	2
10-12-2015 Il Giornale di Calabria.it Si allarga l'inchiesta su "Calabria Verde": il Dg ascoltato per sei ore	3
10-12-2015 Il Mattino.it Sisma a Castiglion Fiorentino di magnitudo 2.4: scossa avvertita anche ad Arezzo	4
10-12-2015 Il Mattino.it (ed. Benevento) Alluvione, privati beffati due volte	5
11-12-2015 Il Quotidiano del Molise online Alluvione Benevento, niente mora per gli studenti Unimol	6
10-12-2015 Isernia News Maltempo, 3 milioni di euro concessi al Molise	7
11-12-2015 La Repubblica (ed. Bari) Xylella, l'Ue avvia l'iter d'infrazione scintille col governo	8
10-12-2015 Prima Pagina Molise.it Maltempo, accreditati i primi 3 milioni	9
10-12-2015 TermoliOnLine "Avremo Termoli pulita?", domanda quasi retorica per la nostra città	10
11-12-2015 ntacalabria.it Rossano (CS): il commissario Lombardo incontra l'ex sindaco Antoniotti	12

SANTA MARIA A VICO Alluvione, Pirozzi: via libera ai fondi, ecco il piano di interventi per superare i disagi

SANTA MARIA A VICO – Alluvione, Pirozzi: via libera ai fondi, ecco il piano di interventi per superare i disagi

SANTA MARIA A VICO – Alluvione, Pirozzi: via libera ai fondi, ecco il piano di interventi per superare i disagi

Dettagli

Notizie

10 Dicembre 2015

Visite: 122

Stampa

SANTA MARIA A VICO. “Dal primo minuto dopo l'alluvione ci siamo attivati per far fronte all'emergenza, abbiamo avviato in primis ogni mezzo e procedura per salvaguardare la sicurezza dei cittadini, ma ci siamo anche impegnati presso sedi istituzionali (prefettura, regione, governo, protezione civile regionale e provinciale) per ottenere il riconoscimento dello stato d'emergenza.

Ho partecipato all'assemblea dei sindaci dei comuni alluvionati, svoltasi alla Rocca dei Rettori a Benevento, la nostra amministrazione si sta attivando per rispondere alle richieste formulate dal Commissario Straordinario, Giuseppe Grimaldi, durante la riunione”. Così il sindaco di Santa Maria a Vico, Andrea Pirozzi, durante la conferenza stampa che si è tenuta oggi pomeriggio presso la Casa Comunale, nel corso della quale ha ricordato che l'assemblea era stata convocata per chiarire le problematiche della rendicontazione e l'accesso alle risorse finanziarie. Tale adempimento deve essere onorato mediante la redazione di sei diverse schede che il Commissario straordinario ha inviato a tutti i comuni, il contenuto di tali schede, una volta vagliato dal Commissario, entrerà a far parte di una Relazione che sarà presentata alla Regione e al Governo, inoltre ha informato che lo stato di emergenza svincola i comuni dal patto di stabilità e dovrebbe far slittare i tempi per la rendicontazione (30 dicembre p.v.) delle opere finanziate dall'Unione Europea con i fondi strutturali. I primi finanziamenti saranno erogati per il pagamento delle spese sostenute per le emergenze e la programmazione di quelle opere necessarie a garantire la pubblica e privata incolumità. Su questi interventi di somma urgenza è stata richiesta un'indicazione di priorità. Per quanto riguarda invece il risarcimento dei danni alle attività produttive private ed al singolo cittadino si dovrà attendere un atto successivo. La priorità rappresentata dal sindaco Andrea Pirozzi è un collettore che parte da via Ruotoli fino a via Schiavetti, per lo svuotamento pressorio delle acque piovane. “Da questa occasione, purtroppo nefasta come l'alluvione, si è avviato un cammino per risolvere il problema delle inondazioni definitivamente, il presidente Vincenzo De Luca si è impegnato a finanziare il progetto di un collettore che da Arpaia arriva a Maddaloni purché condiviso da tutti i comuni interessati. Il protocollo d'intesa dovrà essere sottoscritto da otto comuni Arpaia, Acerra, Forchia, Arienzo, Santa Maria a Vico, Cervino, Maddaloni. Il sindaco Andrea Pirozzi ha pubblicamente ringraziato Fulvio Bonavitacola, assessore regionale all'Ambiente; Giuseppe Grimaldi, commissario straordinario; Italo Giulivo, Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile Regione Campania per l'assegnazione di un finanziamento di una somma urgente per lo svuotamento del vallone di Rosciano, ha altresì ringraziato il senatore Vincenzo D'Anna per l'impegno profuso presso le sedi preposte.

"Sud Italia, temperature africane e coste sommerse dal mare"

CIVONLINE -

"Sud Italia, temperature africane e coste sommerse dal mare"

È lo scenario descritto dall'Enea, che lancia l'allarme per i cambiamenti ambientali. Allarme per gli effetti del cambiamento climatico sul nostro Paese che potrebbe subire ripercussioni particolarmente evidenti. Per collocazione geografica e conformazione, infatti, l'Italia è più esposta di altre zone all'impatto dell'aumento delle temperature globali, con il rischio di diventare già in questo secolo sempre più simile al Nord Africa, ma anche di vedere sommerse dal mare aree costiere particolarmente vulnerabili, ben 33 in tutto il territorio nazionale. È lo scenario descritto da alcuni recenti studi dei ricercatori del Laboratorio di Modellistica Climatica e Impatti dell'Enea, coordinato da Gianmaria Sannino. Secondo una ricerca dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile pubblicata su Nature Scientific Reports e diffusa dall'Enea, «il clima del Sud Italia rischia di diventare quello tipico del Nord Africa, con estati ed inverni sempre più aridi e secchi e una crescente carenza di acqua che determinerà il progressivo inaridimento dei suoli, con ripercussioni su agricoltura, attività industriali e salute umana». E se il Sud Italia rischia di avere un clima nordafricano, il Nord Europa tenderà a 'mediterraneizzarsi', in particolare Europa nord-occidentale, Gran Bretagna e Scandinavia avranno estati molto più secche ed inverni più piovosi rispetto ad oggi, rilevano i ricercatori dell'Enea. Le proiezioni realizzate attraverso i modelli climatici mostrano che «le aree mediterranee si espanderanno anche verso le regioni europee continentali, coinvolgendo i Balcani settentrionali e la parte sud-occidentale di Russia, Ucraina e Kazakistan, dove prevarrà un clima sempre più mite caratterizzato da un aumento delle temperature invernali». E lo stesso fenomeno, avvertono gli scienziati dell'Enea, potrebbe interessare anche il Nord America, in particolare la parte nord-occidentale. Per effetto del cambiamento climatico, inoltre, migliaia di ettari di territorio nazionale potrebbero essere sommersi dal mare. Secondo le proiezioni realizzate dai ricercatori Enea, «sono 33 le aree costiere ad alta vulnerabilità in tutta Italia che rischiano di essere inondate, come ad esempio la laguna di Venezia, il delta del Po, il golfo di Cagliari e quello di Oristano, l'area circostante il Mar Piccolo di Taranto, la foce del Tevere, la Versilia, le saline di Trapani e la piana di Catania». «Un sistematico di monitoraggio con mareografi e satelliti ed un'attenta programmazione delle attività antropiche che insistono sulle coste potrebbero essere di grande aiuto per prepararsi agli scenari futuri» sottolineano i ricercatori. Da questi studi emerge inoltre che l'Italia sarà soggetta ad «un incremento della frequenza degli eventi estremi, come ad esempio alluvioni nella stagione invernale e periodi prolungati di siccità, incendi, ondate di calore e scarsità di risorse idriche nei mesi estivi». E non sarà solo l'Italia a pagare le conseguenze del clima che cambia. «Anche Spagna meridionale, Grecia e Turchia - avverte lo studio dell'Enea - risultano maggiormente vulnerabili rispetto al surriscaldamento del Pianeta».

(11 Dic 2015)

Si allarga l'inchiesta su "Calabria Verde": il Dg ascoltato per sei ore

Si allarga l'inchiesta su Calabria Verde : il Dg ascoltato per sei ore ‘ Giornale di Calabria

Si allarga l'inchiesta su Calabria Verde : il Dg ascoltato per sei ore
10 dic 2015

CATANZARO. Si allarga l'inchiesta su "Calabria Verde", ente strumentale della Regione. Guardia di finanza e Procura della Repubblica di Catanzaro stanno verificando l'intera gestione degli ultimi 18 mesi. L'inchiesta, al momento contro ignoti, coordinata dal procuratore aggiunto Giovanni Bombardieri continua ad allargarsi. Dopo aver verificato le presunte spese "pazze" portate all'attenzione della magistratura, gli inquirenti avevano messo sotto la lente l'iter relativo alla gara per l'acquisto con 32 milioni di euro di fondi comunitari di mezzi speciali per il dissesto idrogeologico e contro gli incendi boschivi. Bando poi annullato in autotutela dai vertici della stessa Calabria Verde. Dopo le nuove acquisizioni di atti avvenute negli uffici dell'ente strumentale l'attenzione degli investigatori sembra spostarsi sull'utilizzo di altri fondi. Da mercoledì 9 dicembre sono iniziati gli interrogatori delle persone informate sui fatti. Il primo è stato proprio il direttore generale, Paolo Furgiuele, sentito per oltre 6 ore negli uffici della Procura. Secondo quanto si è appreso, però, ci potrebbe essere a breve un secondo colloquio tra gli inquirenti e il Dg. È stato invece rinviato ai prossimi giorni l'interrogatorio, inizialmente previsto ieri pomeriggio, della dirigente dell'ufficio Controllo di gestione di Calabria Verde.

Sisma a Castiglion Fiorentino di magnitudo 2.4: scossa avvertita anche ad Arezzo

| Il Mattino

Terremoto a Castiglion Fiorentino di magnitudo 2.4: scossa avvertita anche ad Arezzo

ARTICOLI CORRELATI Scossa di terremoto in Puglia avvertita dalla popolazione: magnitudo 3.1 Fortissima scossa di terremoto tra Perù e Brasile: "Avvertita anche in altri... Forte scossa di terremoto al confine tra Francia e Italia: magnitudo 3.8 Terremoto, sciame sismico nella zona dell'Etna: paura nel catanese, la... Forte scossa di terremoto in Cile: magnitudo 5.3. «Nessuna notizia di... Terremoto in Piemonte di magnitudo 3.1: l'epicentro a Cuneo, avvertito...

Arezzo - Un forte boato ha preceduto una scossa di terremoto, avvertita distintamente ad Arezzo alle 18.04. Per alcuni secondi la terra ha tremato, una scossa di 2.4 di magnitudo. L'epicentro sembra sia stato a Castiglion Fiorentino, a bassa profondità, appena 10 km

Alluvione, privati beffati due volte

<> | Il Mattino

<<Alluvione, privati beffati due volte>>

ARTICOLI CORRELATI Alluvione, aiuti al ralenti: la marcia dei trattori invade la città Benevento, 200 trattori in marcia verso la prefettura: agricoltori abbandonati... Alluvione e ripresa, la mobilitazione degli agricoltori Benevento, cagnolina sopravvive all'alluvione e partorisce: appello per... Alluvione, il commissario: 38 milioni mi sembrano pochi Benevento, alluvione: concerto di beneficenza dei conservatori della Campania...

Benevento - Ad una settimana dalla marcia, degli agricoltori e dei commercianti per non far calare il sipario sulla loro condizione, la situazione non sembra migliorata. Al silenzio delle istituzioni le aziende hanno risposto con il rumore dei trattori ma questo, non è bastato.

«Aspetteremo ancora qualche giorno per cercare di risolvere qualche problema ma poi se nessuno ci darà una mano, la strada per la riapertura si complicherà». Erano state queste le parole di Antonio Minicozzi uno dei proprietari della ditta «Agrisemi Minicozzi». Le risposte, tanto attese non sono, infatti, arrivate. «Non aiuta - ha spiegato - il pagamento della Tari e dell'Imu dal quale dovevamo essere esenti. A questo si aggiunge che ancora nessun ente certificato la nostra condizione di azienda alluvionata». Uno sfogo legittimo quello Antonio Minicozzi che poche ore dopo la tragedia del 15 ottobre si era rivolto alle istituzioni: «Aiutatemi» aveva urlato, «altrimenti da solo non riesco a ripartire». Ad oggi invece la situazione sembra ad uno stallo. «La nostra azienda - ha dichiarato - è quasi morta, ma il cuore non si spegne. Stiamo cercando di fare tutti i sacrifici possibili. L'Agrisemi è un riferimento nazionale, ed in quelle drammatiche tre ore è andato tutto distrutto». Nonostante una vita di sacrifici, oggi ricoperti dal fango, i fratelli Minicozzi hanno deciso di riprovare a rialzarsi, con caparbia.

Alluvione Benevento, niente mora per gli studenti Unimol

- Quotidiano Del Molise

Alluvione Benevento, niente mora per gli studenti Unimol Postato il
11 dicembre 2015
da News in Dalle Città

Tweet

L'Università degli Studi del Molise è vicina agli studenti delle aree alluvionate della Provincia di Benevento. Nei giorni scorsi, infatti, è stato deciso di concedere l'esonero dal pagamento della mora per gli studenti residenti nelle zone del beneventano. Un mese fa il Sannio e Benevento si svegliavano sommersi dall'acqua e dai detriti trasportati dal nubifragio che ha flagellato tantissimi comuni. A distanza di un mese migliaia e migliaia di persone ancora si trovano a fare i conti con gli incalcolabili danni provocati dal maltempo. Sono tanti gli studenti provenienti da quelle zone che studiano in Molise. Dall'Ateneo molisano la proposta di un'iniziativa solidale è arrivata direttamente da uno studente, Federico Colozza, rappresentante degli studenti in seno al Senato Accademico dell'Università. “L'obiettivo, in linea con la richiesta fatta – ha spiegato Colozza – è quello di concedere un'agevolazione economica agli studenti residenti nelle zone alluvionate. In questo senso sono soddisfatto del risultato consapevole che questo è soltanto un piccolo gesto di solidarietà rispetto a studenti e famiglie che hanno vissuto giorni terribili perdendo talvolta anche abitazioni ed automobili”. L'esonero, dunque, riguarda la mora progressiva di importo variabile che va dai 50 ai 100 euro, a seconda del numero dei giorni decorrenti dalla scadenza, per l'immatricolazione o iscrizione tardiva effettuata a decorrere dal 20 ottobre e che verrà formalizzata fino al 23 dicembre 2015. Il diritto di mora che eventualmente dovesse essere stato già versato dagli aventi diritto sarà sottoposto a conguaglio con le rate successive dovute e, in caso di eventuale somma a credito, si provvederà al rimborso.

Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise?

Abbonati Ora

Già abbonato? Accedi

Maltempo, 3 milioni di euro concessi al Molise

isernianews - Maltempo, 3 milioni di euro concessi al Molise

Maltempo, 3 milioni di euro concessi al Molise

Giovedì, 10 Dicembre 2015 18:21

Scritto da Redazione3 Commenta per primo! Maltempo in Molise: immagine di repertorio Pubblicato in POLITICA & ATTUALITA' Letto 196 volte Stampa

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Etichettato sotto

maltempo, calamita naturali, rimborsi regione, danni del clima, decreti di finanziamento, paolo di lena frattura, Redazione3

Sono solo la prima tranche di fondi stanziati dal governo per i danni del clima che investirono la regione il 5 e 6 marzo scorsi

CAMPOBASSO. Attraverso un comunicato stampa, il presidente della Regione Molise, Paolo di Laura Frattura, e il consigliere delegato, Salvatore Ciocca, hanno annunciato lo sblocco e l'arrivo in Molise di una prima parte dei fondi promessi dallo stato centrale alla nostra regione a seguito delle 'insistenti precipitazioni di fine inverno.

Nel dettaglio, il 'Dipartimento nazionale di protezione civile' ha ordinato l'accreditamento di 3.091.500 euro a titolo di anticipazione dei fondi stanziati dalla delibera del Consiglio dei ministri del 6 agosto. Tale delibera riconosceva al nostro territorio lo stato di emergenza dovuto agli eccezionali eventi meteorologici che il 5 e 6 marzo scorsi investirono il Molise.

Nella nota congiunta, il presidente Frattura e il consigliere Ciocca affermano che grazie "al primo accreditamento che la Protezione civile ha disposto nei confronti della Regione rispondiamo alle amministrazioni locali e, tramite esse, alle imprese che sono intervenute per il ripristino di normali condizioni all'indomani dei pesanti danni che il maltempo di marzo scorso ha causato in tutto il nostro territorio regionale".

Una decisione indubbiamente positiva, quindi, che dà nuova linfa economica alle casse regionali. Denari da ri-immettere in circuito tramite decreti di finanziamento, "in tempi brevi", si afferma nella nota. Ma ciò che più conta, secondo i vertici regionali, è che si è "data sostanza all'iter istruttorio che con la nostra Protezione civile abbiamo condotto con professionalità e rigore per il riconoscimento dello stato di emergenza, prontamente accordato dal Governo".

G. C.

*Xylella, l'Ue avvia l'iter d'infrazione scintille col governo**L'ANNUNCIO / IL PIANO È IN RITARDO*

CHIARA SPAGNOLO L'EUROPA mette in mora l'Italia per la mala gestione dell'emergenza xylella. L'infrazione - causata dalle poche eradicazioni di ulivi infetti - si profila all'orizzonte e scatena le polemiche politiche. Il governatore Michele Emiliano scarica la responsabilità sul Governo "che ha voluto commissariare la lotta", il ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina per ora non si pronuncia, mentre replica il presidente della commissione Agricoltura della Camera, Luca Sani: "Il Governo è intervenuto con la Protezione civile su richiesta della Regione ed è stato proprio Emiliano, il 2 agosto, a chiedere la proroga per altri sei mesi". Di certo comunque c'è che l'Italia ha 60 giorni per rispondere alla messa in mora e, se non sarà convincente, si aprirà l'infrazione vera e propria con sanzioni che partono da 9 milioni di euro. A breve arriverà anche la pronuncia nel merito del Tar Lazio, che ha sospeso i tagli degli alberi sani nel raggio di 100 metri a causa dell'indeterminatezza delle misure che prevedono trattamenti sanitari prima degli espianti. Per ovviare a tale inconveniente il Piano Silletti Bis dovrebbe essere rimodulato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA INTERVENTI Il commissario straordinario per l'emergenza xylella Giuseppe Silletti

Maltempo, accreditati i primi 3 milioni

• Prima Pagina Molise

>Ieri, 19:58 • Campobasso • Politica

Maltempo, accreditati i primi 3 milioni

Frattura e Ciocca annunciano l'arrivo dei fondi assegnati al Molise per la nevicata del marzo scorso

Dipartimento nazionale di protezione civile ha disposto l'accreditamento di 3.091.500 euro a titolo di anticipazione dei fondi stanziati dalla delibera del Consiglio dei ministri del 6 agosto con la quale è stato riconosciuto al Molise lo stato di emergenza dovuto agli eccezionali eventi meteorologici che il 5 e 6 marzo scorsi hanno colpito il territorio regionale: ne danno notizia il presidente della Regione Molise, Paolo di Laura Frattura, e il consigliere delegato, Salvatore Ciocca.

"Con il primo accreditamento che la Protezione civile ha disposto nei confronti della Regione rispondiamo alle amministrazioni locali e, tramite esse, alle imprese che sono intervenute per il ripristino di normali condizioni all'indomani dei pesanti danni che il maltempo di marzo scorso ha causato in tutto il nostro territorio regionale", dichiarano il presidente Frattura e il consigliere Ciocca.

"Un nuovo passaggio, importantissimo, che dà sostanza all'iter istruttorio che con la nostra Protezione civile abbiamo condotto con professionalità e rigore per il riconoscimento dello stato di emergenza, prontamente accordato dal Governo. In un lasso di tempo evidentemente circoscritto, adesso approntiamo i relativi decreti di finanziamento", concludono Frattura e Ciocca.

"Avremo Termoli pulita?", domanda quasi retorica per la nostra città
à

- TermoliOnLine

Avremo Termoli pulita? , domanda quasi retorica per la nostra città

Pubblicato in Cronaca |

10 dicembre, 2015 |

Stampa o segnala

Tweet

Nella notizia La riflessione di Nicola Felice

Altre in Cronaca

Il collier non è stato ritrovato dopo lo scippo: ecco la foto della refurtiva

Polizia Municipale: domani la conferenza con il resoconto dell'attività

Maltempo, Frattura e Ciocca: accreditati i primi 3 milioni per i danni di marzo

Gtm: presidio in piazza Sant Antonio, bus fermi da mercoledì 16 dicembre

Sette arresti dai militari dell'Arma tra Molise e Campania: stamane la conferenza

TERMOLI. Accogliamo di buon grado la riflessione proposta dall'ingegner Nicola Felice, in veste di tecnico stavolta, sull'igiene urbana termolese, nostro cavallo di battaglia.

Una "buona" Amministrazione comunale per essere tale deve, principalmente, fornire ai propri cittadini e agli ospiti, servizi efficienti ed efficaci. Tra i principali servizi ci sono: l'idrico e fognante, la manutenzione e pulizia delle strade ed aree pubbliche, la raccolta e smaltimento dei rifiuti. Questi servizi, con contratti da tempo scaduti, continuano ad essere prestati, in regime di proroga, rispettivamente dalla CREA Srl e dalla Teramo Ambiente S.p.A,

Sembra che ci sia sentore di una buona notizia da molti attesa: la pubblicazione (imminente?) di un nuovo bando di gara per assegnare, almeno, il servizio di spazzamento, raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Quello idrico integrato resta in attesa della definizione del nuovo ente (EGAM) unico di governo del Molise.

In più occasioni cittadini e organi di stampa, hanno denunciato disservizi per lo spazzamento delle aree pubbliche e per la raccolta dei rifiuti. Ogni amministrazione, quasi sempre, ha giustificato il "cattivo servizio" con la carenza, gli errori e/o omissioni del capitolato speciale di appalto che regola il servizio assegnato con gara pubblica.

La conferma del servizio inefficiente prestato viene, anche, dai dati ufficiali, sui rifiuti urbani, pubblicati dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale) per il quinquennio 2010-2014.

In questo periodo per Termoli si riscontra una costante diminuzione della raccolta differenziale, passando dal 52,4% del 2010, al 41,1% del 2014. In cinque anni l'11,3% in meno, allontanandosi dalla soglia minima del 65% che si sarebbe dovuta raggiungere nel 2012, imposta dal Testo Unico dell'Ambiente (Dlg. 152/2006). Nel dettaglio per il periodo 2010-2014, si registra: la diminuzione del 26,3% per la frazione organica (umido) e per la carta-cartone, del 9,6 % per il vetro; risulta invece una lieve crescita del 2% per la plastica, ed un forte incremento del 211% per il materiale tessile.

"Avremo Termoli pulita?", domanda quasi retorica per la nostra città

Credo che questo “non glorioso” risultato sia frutto, soprattutto, di un inadeguato sistema di controllo, praticato dai preposti verso i cittadini ma in modo particolare verso l'azienda (TE.AM) titolare del servizio.

Nello stesso periodo Termoli ha registrato un aumento di popolazione del 2,1%, e una diminuzione dei rifiuti procapite prodotti passando da 496 (Kg/Ab.Anno) del 2010 a 459 (Kg/Ab.Anno) del 2014.

Credo che a questo positivo risultato (minor rifiuti prodotti) abbia molto inciso la crisi economica che da anni affligge i cittadini e le attività produttive, con la conseguente diminuzione degli acquisti, consumi, e quindi minor rifiuti.

Penso che l'effetto crisi si è accentuato maggiormente in questo territorio, da sempre dedito in attività produttive, diversamente da altre aree e centri urbani del Molise in cui prevalgono attività e servizi prodotti, nella quasi totalità, da strutture ed enti pubblici, che meglio salvaguardano i livelli occupazionali e retributivi.

Il nuovo bando di gara deve essere occasione per invertire la rotta, con un servizio di spazzamento, raccolta, e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, efficiente e rispondente alle aspettative dei cittadini.

L'auspicio è che nel nuovo progetto e relativo capitolato di appalto sia previsto per la maggior parte delle aree pubbliche lo spazzamento meccanico. Inoltre v'è potenziata la raccolta differenziale “porta a porta”, e previste iniziative che facilitano e invogliano i cittadini a conferire i rifiuti differenziati, per esempio ubicando nei vari quartieri una o più “casa-riciclo” per: carta-cartone, plastica, vetro, metallo.

A questo, per meglio raggiungere gli obiettivi preposti, v'è inoltre abbinato un “premio” per i cittadini: sconto sulla tassa dei rifiuti, buoni per acquisti nei negozi e/o aziende locali, a Km zero, generando un ulteriore beneficio economico e ambientale. Altro effetto benefico si potrà avere con la crescita del senso di appartenenza e la formazione civica dei cittadini.

Ciò però non basta, v'è realizzato anche un “tassativo” sistema di controllo del rispetto delle regole da parte di tutti: cittadini, aziende, e impresa esecutrice del servizio. Avremo una Termoli pulita?

Fate presto, basta proroghe!

Rossano (CS): il commissario Lombardo incontra l'ex sindaco Antoniotti

- Ntacalabria.it

Cronaca

[Torna alla Prima pagina](#)

Rossano (CS): il commissario Lombardo incontra l'ex sindaco Antoniotti

Share

Tweet 0 +1 0

11 dicembre 2015

[Stampa l'articolo](#)

ddi antonio.albanese

Dissesto idrogeologico, legalità, sanità e riorganizzazione dello Spoke Rossano-Corigliano: sono stati questi gli argomenti affrontati durante l'incontro istituzionale che il Commissario Prefettizio, Aldo Lombardo, ha tenuto con il sindaco uscente di Rossano, Giuseppe Antoniotti, tenuto ieri nel Palazzo di Città, nel Centro storico.

Un confronto proficuo – afferma il Commissario Lombardo – utile a capire le esigenze della comunità rossanese e ad proseguire un cammino amministrativo quanto più proficuo per accompagnare la Città verso le elezioni amministrative di primavera. Certo – ribadisce il Viceprefetto – saranno mesi durante i quali non mi sottrarrò al lavoro e cercherò di affrontare i problemi e le vertenze che interessano la Città. Su tutti, così come ha avuto modo di rendicontarmi l'ex sindaco Antoniotti, la questione imminente, relativa allo Spoke Rossano-Corigliano e al possibile trasferimento del reparto di Chirurgia presso l'ospedale "Compagna". A proposito, mi sono subito premunito di contattare il commissario straordinario per la Sanità in Calabria, Massimo Scura, ed il commissario dell'Asp di Cosenza, Gianfranco Filippelli, per chiedere un incontro urgente per cercare di addivenire nel breve tempo ad una soluzione quanto più congeniale alle esigenze del territorio. Stessa cosa ho fatto in merito alla problematica del rischio di dissesto idrogeologico e nei prossimi giorni incontrerò a Catanzaro il dirigente della Protezione civile regionale, Carlo Tansi, per sollecitare gli interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei torrenti e di tutte quelle aree colpite dall'alluvione dell'agosto scorso .